



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 430 del 26 SET. 2003

Oggetto: Misura POR Campania 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"- Approvazione progetto per la proroga delle attività fino al 30/06/2004

L'anno duemilatre il giorno VENTISEI del mese di SETTEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	
2) Rag. Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	
5) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	
6) Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale ~~Dott. Gianclaudio LANNELLA~~ ^{V.} ~~(Dott. Sergio MUOLLO)~~ IL VICE SEGRETARIO GENERALE

L'ASSESSORE PROPONENTE Ing. Pompilio Forgione

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Politiche del Lavoro istruita dal Dr. Luigi Pescitelli qui di seguito trascritta:

VISTO ed esaminato il programma -quadro per l'attuazione delle progettualità di cui alle azioni A-B-C- della misura 3.14 POR Campania 2000/2006 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro", finanziato dalla Regione Campania per un totale di € 1.224.002,85, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 61 del 6/03/2002;

ATTESO che con decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania, Servizio Pari Opportunità, n. 000692 del 20/03/2003, il termine originale del 30/10/2003 è stato prorogato al 30/06/2004 per quanto riguarda il completamento di tutte le attività del programma-quadro, con la consegna della rendicontazione finale entro il 30/07/2004;

VERIFICATO che questa Provincia aveva predisposto tutti i propri atti, per quanto attiene le azioni progettuali, per lo svolgimento delle attività fino al 30/10/2003, nel rispetto del termine fissato dalla stessa Regione;

CHE, per essere in linea con le altre Province della Campania e con il decreto di proroga delle attività progettuali al 30/06/2004, si è reso necessario predisporre un progetto che prevedesse la proroga dello svolgimento di tutte le attività del programma-quadro fino al 30/06/2004;

VISTO ed esaminato il progetto di proroga che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

VISTO il cronogramma annesso al progetto;

ATTESO che si può provvedere all'approvazione dell'allegato progetto richiedendone il finanziamento alla Regione Campania;

CHE, nelle more della concessione del finanziamento, la Provincia di Benevento può provvedere ad una anticipazione di fondi, così come specificato nell'allegato A annesso al progetto, necessaria per lo svolgimento delle attività progettuali secondo il seguente calendario: 31/12/2003, 30/03/2004, 30/06/2004;

CONSIDERATO che una eventuale interruzione dell'attività progettuale comporterebbe grave nocumento sotto il profilo sociale per l'utenza, dal momento che la sperimentazione fin qui svolta ha riscosso grandi consensi da parte dell'opinione pubblica;

RITENUTO che i predetti servizi, di natura fortemente specialistica, possono integrarsi pienamente con quelli già offerti dai Centri per l'Impiego, laddove non esistono specifiche professionalità e competenze, che invece sono state utilizzate per la realizzazione del progetto e ne hanno garantito ottimi risultati, tanto che la Provincia di Benevento si candida come esempio di buona prassi nello specifico servizio, che può essere trasferito anche al di fuori dei confini della Regione Campania;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
(Dr. Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore Ing. Pompilio Forgione

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. Approvare l'allegato progetto che entra a far parte del presente provvedimento con il relativo piano finanziario più il cronoprogramma di spesa;
2. autorizzare il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro per l'attivazione delle procedure di finanziamento da parte della Regione Campania del progetto in questione;
3. dare atto che nelle more della concessione del finanziamento, la Provincia garantirà con propri fondi la continuità delle azioni progettuali, nel rispetto del quadro finanziario dell'allegato progetto;
4. individuare il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro quale responsabile del procedimento.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)
(Dott. Sergio MUOLLO)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

N. 647

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO **2 OTT. 2003**

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Iannella)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data **2 OTT/2003** e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

li 21 OTT. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Sergio MUOLLO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 21 OTT. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 21 OTT 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

Copia per

- SETTORE Politiche del Centro 8250 prot. n. ES-8834
24.10.03
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il 6.10.03 prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Affari Generali e Personale

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE DEL LAVORO

AL PRESIDENTE NUCLEO
VALUTAZIONE

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA N. 430 DEL 26 SETTEMBRE 2003 AD OGGETTO:
"MISURA POR CAMPANIA 3.14 "PROMOZIONE DELLA
PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO".
APPROVAZIONE PROGETTO PER LA PROROGA DELLE
ATTIVITA' FINO AL 30.06.2004"**

Per quanto di competenza, si rimettono copie estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE

- Dr. ssa Alfonsina COLARUSSO -

SETTORE AA. GG. E PERSONALE
Prot. Interno
N. <u>8250</u>
del <u>6 OTT. 2003</u>



Misura 3.14 POR Campania 2000 – 2006 “Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro”
Provincia di Benevento –Assessorato Politiche del Lavoro

**PROTOCOLLO SPERIMENTALE
REGIONE – PROVINCIA – COMUNI CAPOLUOGO**

**RELAZIONE SUL PROGRAMMA
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
E
PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Indice

Premessa

Parte Prima

A.1. L'organizzazione

A.2. Relazione sulle attività' (ottobre 2002-giugno 2003)

- > *AZIONE A – SERVIZI ALLE PERSONE – CREAZIONE DI UN CENTRO RISORSE ED ORIENTAMENTO PER L'OCCUPABILITA' FEMMINILE*
- > *Esperienze significative: la sinergia con i centri per l'impiego, il camper delle opportunità, il sito*
- > *AZIONE B– PERCORSI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO*
- > *AZIONE C– ISTITUZIONE RETE PARTENARIALE ED ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO*

A.3. Rapporto tra risultati attesi e raggiunti

Parte seconda

B.1. Piano di ottimizzazione delle attività' (ottobre 2003- giugno 2004)

B.2. La Rete dei servizi del Centro per l'Occupabilità Femminile

B.3. I tirocini formativi

Parte terza

C.1 Centro Occupabilità Femminile: la continuazione delle attività

Parte quarta

D. Le buone prassi

Parte quinta

E. I piani finanziari

Premessa

La Provincia di Benevento, insieme alle altre Province della Campania e ai Comuni capoluogo, nel febbraio 2002 ha sottoscritto con la Regione un Protocollo Sperimentale a valere sulla Misura 3.14 del POR Campania 2000/06, finalizzato all'attuazione di alcune Azioni specifiche (A, B, e C).

In qualità di ente beneficiario, ha immediatamente dato corso alle procedure esecutive ed organizzative per la realizzazione delle attività previste, avvalendosi del supporto tecnico-organizzativo dell'Agenzia di Sviluppo SannioEuropa s.c.p.a., nel quadro di una strategia integrata di programmazione e di realizzazione delle azioni dirette sulle pari opportunità.

Il programma quadro che ne è risultato ha previsto l'integrazione delle competenze tra la Provincia e l'Agenzia, che, in particolare, è responsabile delle seguenti funzioni:

- sulla subtipologia A – Centro per l'Occupabilità Femminile
 1. Preparazione del Programma, compresa l'ideazione di massima;
 2. Amministrazione e rendicontazione;
 3. Coordinamento.

- sulla sub tipologia B “Percorsi Integrati per target specifici di utenza femminile”
 1. Preparazione del programma, compresa l'ideazione di massima;
 2. Amministrazione e rendicontazione;
 3. Direzione e valutazione del programma.

L'incarico all'Agenzia SannioEuropa, motivato dal fatto che questa svolge attività di supporto strumentale all'azione di programmazione e sviluppo della Provincia (che infatti ne detiene l'80% del capitale), ha rafforzato la gestione di un progetto dall'architettura molto complessa, sia per le risorse umane coinvolte, che per la molteplicità di attività e soggetti messi in campo, tra di loro connessi ed interdipendenti.

E' importante sottolineare che la Provincia è rimasta titolare della gestione delle attività e delle relative risorse finanziarie, intervenendo l'Agenzia unicamente come supporto operativo per garantire il buon esito della sperimentazione.

Tale impianto organizzativo, come già anticipato, è motivato dalla scelta strategica di attuare un'integrazione di competenza tra il soggetto istituzionale, quale la Provincia, e un soggetto dotato di competenze specifiche nel campo dello sviluppo locale, quale l'Agenzia Sannio Europa.

Ciò in un'ottica di sostenibilità e durevolezza del progetto nel tempo, con l'intento di radicare i servizi attivati sul territorio, attraverso la loro piena integrazione nel contesto istituzionale provinciale. La struttura organizzativa individuata, inoltre, ha consentito all'Ente beneficiario di avviare per primo in Campania i servizi del Centro per l'Occupabilità Femminile, che infatti è stato inaugurato il 18 Febbraio 2003.

La presente relazione è composta di quattro sezioni :

- Parte Prima, che esplicita lo stato dell'arte del programma di attività;
- Parte Seconda, che riporta il piano di ottimizzazione ;
- Parte Terza, che evidenzia la struttura ed i servizi del C.O.F. ;
- Parte Quarta, che segnala le buone prassi sperimentate;
- Parte Quinta, che riporta i dettagli finanziari .

Parte prima

A.1. L'organizzazione

Per attuare le finalità su citate, è stato necessario impostare una struttura organizzativa che assume come metodo permanente il lavoro di gruppo, includendovi tutti i soggetti rappresentativi:

- la referente del progetto, responsabile per la Provincia dell'attuazione del programma in coerenza con gli obiettivi della Misura 3.14 del POR;
- il coordinatore e l'assistente di progetto, responsabili, per l'Agenzia Sannioeuropa, del coordinamento e della gestione delle attività;
- le animatrici provinciali di Pari Opportunità, impegnate nell'attivazione della Rete partenariale e nella promozione del mainstreaming a livello provinciale.

Questo gruppo, di volta in volta, è stato integrato dagli altri soggetti preposti all'attuazione di funzioni specifiche (orientatori, tutor, esperti, responsabili della rendicontazione, del monitoraggio e valutazione, comunicatore, responsabili percorsi integrati).

Considerata la complessità organizzativa, si è ritenuto di intervenire con una azione di team building, finalizzata a omogeneizzare i linguaggi, socializzare gli obiettivi del progetto, definire i rispettivi ruoli e funzioni.

A.2. Relazione sulle attività svolte (ottobre 2002-giugno 2003)

> *AZIONE A – SERVIZI ALLE PERSONE CREAZIONE DI UN CENTRO RISORSE ED ORIENTAMENTO PER L'OCCUPABILITA' FEMMINILE*

I servizi previsti dal programma si sono attivati con l'apertura del Centro per l'Occupabilità Femminile (COF) avvenuta il 18 febbraio 2003, con un convegno di presentazione molto partecipato, che ha immediatamente raccolto l'interesse del territorio (donne, istituzioni, organizzazioni, associazioni) su una attività assolutamente nuova ed innovativa, sia nella ideazione, che nella realizzazione.

La fase preparatoria, molto intensa, è servita a:

- progettare i servizi ed attività del Cof;
- reclutare, con bandi pubblici e selezioni, le risorse umane da porre a presidio di ruoli e funzioni (a regime sono coinvolte ben 30 persone, di cui 20 donne);
- integrare il loro vissuto all'interno di un gruppo chiamato a gestire servizi ed attività;
- sviluppare la consapevolezza di partecipare in prima persona, con le proprie esperienze e competenze, ad un progetto con un immediato impatto sul territorio;
- sollecitare la proposta di interventi, azioni ed attività da implementare;
- supportare con adeguata formazione le figure chiamate a presidiare funzioni molto importanti e delicate quali l'orientamento;
- allestire il COF presso il Centro per l'Impiego di Benevento, ricavando per esso uno spazio ben identificato, e strutturato sulla base dei servizi da erogare, dotandolo di arredi ed attrezzature informatiche;
- ideare e realizzare il logo del Centro Orientamento Femminile;
- noleggiare il camper delle opportunità; calendarizzarne le tappe; sviluppare i relativi supporti promozionali ed informativi;
- ideare e mettere a punto gli strumenti necessari ad implementare i servizi di accoglienza, orientamento, assistenza all'autoconsultazione di Internet;
- raccogliere ed elaborare i primi materiali di divulgazione.

Il COF, risultato dell'elaborazione congiunta delle persone che vi operano, ha assunto - per una precisa scelta - le caratteristiche di un *laboratorio dedicato* ove vengono sperimentati alcuni servizi ed attivate Reti di collaborazioni, utili a favorire l'inserimento delle donne sannite nel mercato del lavoro, rendendole in tal modo attive come risorse portatrici di valori e competenze.

Ciò nella considerazione che agire sui vincoli che impediscono la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, significa innescare un processo virtuoso che, valorizzando le donne, promuovendone l'autodeterminazione, le pari opportunità, dà impulso ad un rilevante cambiamento nell'organizzazione della società (si pensi agli orari, ai servizi ecc.), contribuendo ad elevare la qualità della vita di tutti i suoi componenti.

Il COF nello specifico ha la missione di favorire l'incremento qualitativo e quantitativo della partecipazione al mercato del lavoro delle donne, contrastando i fenomeni di discriminazione ed esclusione.

Il concetto cardine attorno cui si snoda la concezione del Centro per l'Occupabilità Femminile è quello di "occupabilità", concetto che esplicita la differenza sostanziale, ma anche la complementarietà (V. integrazione con i Centri per l'Impiego) con altri servizi e presidi dedicati ai problemi dell'occupazione e del lavoro.

In questo senso svolge un ruolo cruciale il *Servizio di Orientamento*, realizzato con colloqui individuali della durata di un'ora, finalizzati all'analisi delle competenze e dei bisogni formativi ed occupazionali delle utenti. Queste riscontrano il miglioramento della loro occupabilità in relazione all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. L'orientamento alla persona del servizio di cui si parla, è stato molto apprezzato dalle donne, in quanto vengono poste al centro dell'attenzione e in un qualche modo rese protagoniste del loro futuro.

Le tematiche individuate per i *Seminari di Approfondimento (orientamento al lavoro autonomo, creazione d'impresa, accesso al credito ed alla finanza agevolata, legislazione in materia di pari opportunità e del mercato del lavoro con particolare riferimento alla ricerca attiva)* inoltre, intervengono in maniera incisiva sull'occupabilità in quanto forniscono strumenti immediatamente utilizzabili per la ricerca del lavoro o per la creazione d'impresa: sono strategiche rispetto all'obiettivo posto dalla Misura.

Tutto questo lavoro è stato percepito dalle nostre utenti, tant'è che le iscrizioni al Centro per l'Occupabilità Femminile sono risultate considerevoli, a testimonianza dell'impatto immediato ed estremamente positivo sul territorio dell'iniziativa. Il dato è tanto più significativo in quanto raggiunto senza rilevanti azioni pubblicitarie.

Le caratteristiche di sintesi delle donne che si sono rivolte al COF sono le seguenti:
età media 31 anni, istruzione di secondo grado, disoccupate.

Nello specifico:

Titolo di studio

- 2% licenza elementare
- 20% diploma di scuola media inferiore
- 66% diploma scuola media superiore
- 12 % diploma di laurea

Condizione professionale

- 30% inoccupate

- 54% disoccupate
- 11% donne in reinserimento lavorativo
- 5% occupate in cerca di diversa collocazione.

Tale target risulta sensibilmente differente da quello previsto da progetto: sono poche le donne con bassa scolarizzazione, ragazze madri, non si registrano donne “inattive”. Ciò significa che il COF ha riempito un vuoto. Infatti prima dell’istituzione del Centro, sul territorio della Provincia si registrava una assoluta mancanza di servizi con la missione specifica di attuare politiche integrate per le Pari Opportunità.

La mancanza di tali servizi rivolti alle donne, anche quelle con un livello di istruzione medio-alto, teoricamente attrezzate per agire sulla propria occupabilità, ha “tirato” il Centro, i suoi servizi verso l’utenza più diffusa, in grado di esprimere un bisogno con maggiore consapevolezza. Alla luce di queste considerazioni nel prossimo futuro si impone un intervento promozionale e pubblicitario che incida sulle donne inattive.

> *Esperienze significative: la sinergia con i Centri per l’Impiego*

Con l’intento di valorizzare la presenza fisica del COF presso il Centro per l’Impiego attivando opportune sinergie, e con l’obiettivo di porre condizioni favorevoli a garantire continuità ai servizi attivati, sono state messe a punto due schede per la raccolta dell’offerta (a cura del personale del COF) e della domanda di lavoro (a cura dei Centri per l’Impiego della Provincia), allo scopo di costituire una prima Banca Dati, necessaria per consentire l’incrocio dei due mercati.

In questo senso è diretta anche l’iniziativa di coinvolgere direttamente – previa adeguata formazione, in corso di svolgimento - il personale dei Centri per l’Impiego nelle attività previste dal COF. Attualmente alcune dipendenti dei Centri per l’Impiego sono impegnate nelle attività del Camper delle Opportunità anche nei giorni festivi (sensibilizzano il territorio ed organizzano la partecipazione per il Camper, assistono il tutor nella distribuzione dei materiali informativi e nelle schede anagrafiche, raccolgono istanze e richieste specifiche), altre stanno per essere affiancate alle operatrici del COF.

In questa stessa direzione si muove la sollecitazione rivolta a tutto il personale dei Centri per l’Impiego a partecipare alle attività formative sulle tematiche specifiche della ricerca attiva del lavoro, che si svolgeranno presso il COF dal mese di settembre, fino a

maggio dell'anno prossimo. Si tratta di una opportunità importante, che si intende far percepire come valore aggiunto dell'intero programma.

L'esperimento è solo all'inizio, andrà opportunamente corretto e supportato, ma già ha conseguito qualche risultato. Non di poco conto è il dialogo che si è instaurato all'interno di alcuni Centri della Provincia per trovare le soluzioni migliori alle problematiche in campo.

> *Il Camper delle Opportunità*

L'attività del Camper è stata in questo periodo molto intensa: ha toccato ben 20 Comuni della nostra provincia, raccogliendo oltre 700 contatti. L'entusiasmo, le aspettative verso l'Azione è in progressiva crescita, prova che le iniziative proposte rappresentano una effettiva ed apprezzata risposta a bisogni apparentemente latenti, in realtà pronti a manifestarsi.

> *Il Sito*

Con l'allestimento del sito del COF, si intende garantire la massima diffusione delle informazioni sulle iniziative promosse. Si vuole, inoltre, utilizzare l'occasione per raccogliere dati utili per realizzare una approfondita *indagine sulla condizione della donna nella nostra provincia*. Ciò consentirà di proporre in futuro interventi affinati e maggiormente mirati.

> *AZIONE B – PERCORSI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO*

In questa prima fase di attività sono state svolte tutte funzioni propedeutiche all'ottimale sviluppo dei Percorsi Integrati, rilevando indicatori utili a fornire "dritte" all'organizzazione delle attività. Tali informazioni hanno consentito di tarare tutta la formazione sui bisogni emersi, e quindi di renderla maggiormente efficace.

Il percorso formativo previsto dai Percorsi Integrati, tiene conto infatti delle specificità rilevate, ed è stato aggiustato sia nell'articolazione dei tempi (max 4 ore al giorno, max 3 giorni a settimana), che nelle metodologie alle esigenze delle utenti (learning by doing, alternanza di formazione tradizionale e attività svolta in gruppi più ristretti, affiancamento, stage).

Con l'ATI affidataria dei percorsi (CISI CAMPANIA-REAL'TA-GESCO-APE) la collaborazione è piena e si ritiene che tutte le attività si svolgeranno nel migliore dei modi.

> ***AZIONE C – TEAM DI ANIMATRICI DI PARI OPPORTUNITA' ED ISTITUZIONE DELLA RETE PARTENARIALE PER LE PARI OPPORTUNITA'***

Le due Animatrici di Pari Opportunità selezionate dalla Provincia di Benevento stanno prestando la propria attività di animazione e sensibilizzazione rispetto agli obiettivi della Misura a partire dallo scorso mese di Novembre.

In concreto, la loro azione si è svolta sulle seguenti iniziative :

- Animazione territoriale sul bando regionale della Misura 3.14 rivolto ad Enti ed imprese, confluita in un convegno di promozione del bando a cui è intervenuta la Responsabile Regionale di Misura;
- Attività di sensibilizzazione in preparazione del convegno di presentazione ed inaugurazione del C.O.F. svoltosi il 18/2/2003;
- Convocazione del Primo Forum delle Amministratrici locali, con elaborazione di strumenti territoriali di rilevazione e percorsi in comune utili alla rete di servizi del C.O.F. ;
- Incontri con la Referente del C.O.F. del Comune di Benevento e con l'Assessore Comunale alle Pari Opportunità volti ad integrare i servizi con il C.O.F. della Provincia;
- Incontri con le Associazioni di categoria propedeutici alla costituzione della rete dei servizi del C.O.F.;
- Promozione dell'Accordo di Rete tra l'Istituto Comprensivo di Apice, il Liceo Classico "Giannone" di Benevento, l'I.P.I.A. "Palmieri" di Benevento, il C.O.F. della Provincia di Benevento, il C.O.F. del Comune di Benevento ed il Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Benevento , con l'obiettivo di creare sinergie utili a favorire le pari opportunità nei vari ambiti istituzionali;
- Partecipazione al Convegno promosso dall'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento finalizzato alla diffusione del parto naturale, come occasione di contatto con un'importante struttura della rete territoriale e come momento di

informazione sulle iniziative intraprese dalla Provincia nell'ambito della Misura 3.14.

A.3. Rapporto tra risultati attesi e raggiunti

La sperimentazione delle azioni sostenute attraverso la Misura 3.14 è ormai in atto da mesi, poiché la Provincia di Benevento è stato il primo ente fra quelli beneficiari del Protocollo Sperimentale tra regione, province e comuni capoluogo, ad attivare i servizi del centro e ad istituire la rete delle animatrici provinciali di pari opportunità.

Conseguentemente, seppure in misura non esaustiva, è già possibile effettuare un primo rapporto sul monitoraggio fisico del progetto.

Gli indicatori del Programma prevedevano:

Universo di riferimento	7.500
Affluenza giornaliera media	15
Gruppo obiettivo <i>start-up</i>	30%
Gruppo obiettivo <i>processo in itinere</i>	70%
Prima accoglienza per attivazione della persona Unità mobile	6000
Servizi avanzati per aumentare l'occupabilità	1500

Rispetto a tale quadro che rappresenta la proiezione quantitativa dell'idea progetto, abbiamo una diversa articolazione degli indicatori in rapporto allo sviluppo che il programma ha avuto in fase esecutiva.

Per cui l'universo di riferimento resta lo stesso, ma rispetto agli specifici servizi attivati abbiamo la seguente situazione:

Universo di riferimento	7.500
Affluenza giornaliera media, compreso camper	29
Utenti registrate presso il Cof	382
Utenti che hanno sostenuto il colloquio di orientamento	160
Utenti contattate da Unità Mobile	700

Si sottolinea che tutte le utenti registrate hanno usufruito dei seguenti servizi:

- > **Accoglienza:** informazioni di primo livello sull'organizzazione delle attività e dei servizi del centro, sui corsi di formazione attivati o da attivare nelle provincia di Benvenuto, sulle leggi di finanziamento a favore dell'imprenditorialità femminile;
- > **Tutoring:** assistenza nella fruizione dei servizi quali biblioteca dedicata a tre aree tematiche quali *Pari Opportunità, Finanza Agevolata e Diritti* a , supporto alla consultazione tramite postazione informatica collegata ad Internet.

Circa la metà delle utenti hanno sostenuto i **colloqui di orientamento** finalizzati a:

- > Condurre una analisi dei principali aspetti formativi, professionali e personali contenuti nella scheda anagrafica;
- > Rilevare le aspettative future in termini di orientamento al lavoro autonomo o dipendente;
- > Individuare le difficoltà e le esigenze nella scelta di un lavoro autonomo o dipendente;
- > Correlare le scelte effettuate agli aspetti e alle attitudini personali evidenziati;
- > Migliorare la loro occupabilità individuale in relazione all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.

Parte seconda

Questa seconda parte è dedicata all'analisi delle prospettive future per il progetto, a partire da quanto evidenziato nello stato di avanzamento della parte precedente. Fino ad ottobre, infatti, si prevede di proseguire l'attività, ottimizzando le risorse ancora inutilizzate.

Al contempo, da ottobre a giugno, alcuni servizi e funzioni, che sono risultati sotto stimati, andranno rafforzati, anche utilizzando le economie della prima fase.

Di seguito riportiamo il piano di ottimizzazione delle attività, mentre il dettaglio per il COF è rimandato alla parte terza.

B.1. Piano di ottimizzazione delle attività' (ottobre 2003- giugno 2004)

Da quanto asserito, risulta evidente che il COF e tutte le attività connesse devono svilupparsi nel tempo aggiustando la qualità e la quantità dei servizi offerti, secondo quanto emerso in questo periodo di attività, validando quel rapporto intenso e costruttivo tra il Centro ed il territorio.

Per tale ragione si ritiene che presso il COF debbano essere rafforzati alcuni servizi:

- quello di tutoring per l'assistenza alle utenti nella erogazione dei servizi, che svolga anche una attività di monitoraggio continuo delle opportunità occupazionali;
- quello di tutoring per l'unità mobile.
- quello di orientamento, che ha suscitato interesse ed apprezzamento nelle nostre utenti e che non riesce a soddisfare le richieste. Allo scopo di dare soddisfazione al maggior numero di utenti, in questa fase si sta sperimentando il Percorso di orientamento finalizzato all'elaborazione del *Bilancio delle Competenze*: i due orientatori, quindi, raccolgono le utenti a gruppi di 15 e realizzano un percorso di 15 ore (30 utenti a settimana). A novembre si effettuerà una valutazione sui risultati, decidendo una opzione o l'altra, o un mix.

B.2. La Rete dei Servizi del Centro per l'Occupabilità Femminile

È in atto la costruzione di una "*Rete dei Servizi per il COF*" che coinvolge la quasi totalità dei soggetti delle Rete del Partenariato: si pensa di stipulare una sorta di accordo

di collaborazione che renda efficienti e stabili nel tempo i rapporti tra il Centro ed il territorio. La Rete dei Servizi è finalizzata a fornire alle utenti del COF servizi in forma indiretta, indirizzandole verso enti ed istituzioni della Rete capaci e impegnati a dare pronta risposta alle loro diversificate esigenze.

In questo senso si muove anche l'azione di collaborazione con gli altri soggetti titolari di attività di animazione territoriale, con i quali si intende concertare attività comuni o complementari in funzione di una maggiore diffusione sul territorio di azioni e servizi.

B.3. I Tirocini Formativi

La volontà di offrire il più ampio ventaglio di opportunità alle utenti del COF per sviluppare abilità e competenze specifiche in determinati settori, ci ha indotto ad incrementare le risorse finanziarie destinate ai tirocini formativi.

Parte terza

C.1 Centro occupabilità femminile: la continuazione delle attività

C/o Edificio Consorzio Agrario – Via XXV Luglio – 82100 Benevento
Tel. 0824/24160 – Fax 0824/326652 - N. Verde 80063325
E-mail: cofprovinciabn@yahoo.it

Orario di Apertura

Martedì 9.00-13.00
Giovedì 9.00-13.00 15.00-18.00
Venerdì 9.00-13.00

Front-Office

N. 1 addetto che oltre all'accoglienza provvede anche all'elaborazione dei dati sulle utenti, e in collaborazione con la tutor effettua la ricerca delle opportunità formative espresse dal territorio.

Indirizza le utenti verso:

1. Percorso di orientamento
2. Percorso creazione d'impresa/seminari sulla finanza agevolata
3. Seminari sulle politiche attive del lavoro

20 ore/settimana (15 ore in front +5 ore in back).

Orientamento

N. 2 orientatori x 10 ore/settimana = 20 ore di orientamento

N. 1 orientatore x 10 ore/settimana (PIANO di OTTIMIZZAZIONE)

Tutoring (PIANO DI OTTIMIZZAZIONE)

N. 1 tutor presso il COF per attività di:

- assistenza nella fruizione dei servizi
- gestione della Rete dei Servizi

- ricerca delle opportunità occupazionali e formative Internet/Stampa locale e predisposizione di una newsletter quindicinale con le relative informazioni
- aggiornamento biblioteca dedicata
- back-office

15 ore/settimana

N. 1 tutor sull'Unità Mobile per 10 ore settimana

Rispetto a queste tre funzioni, nell'ottica dell'integrazione tra le competenze messe in campo dalla mis. 3.14 del Protocollo Sperimentale e i Centri per l'Impiego, si ritiene di poter favorire il trasferimento di competenze ed esperienze attraverso un progressivo affiancamento agli operatori del COF di personale dei Centri

Attività di formazione presso il COF e sul territorio

Le tematiche sono due:

- **CREAZIONE D'IMPRESA + LAVORO AUTONOMO (230 ore)**

(Esperto in materia di orientamento al lavoro autonomo, creazione d'impresa, accesso al credito ed alla finanza agevolata)

N. 1 percorso per la Creazione d'Impresa di 5 gg. da 4 ore (ripetuto 7 volte c/o il Cof) = 1 ciclo ogni due mesi (da luglio 2003 a maggio 2004- escluso agosto)

N. 22 seminari specifici sulla Finanza Agevolata da svolgere sul territorio

2/3 seminari al mese (da luglio 2003 a maggio 2004- escluso agosto)

- L. 215/92
- Misure attive del POR per la creazione d'impresa
- FEOGA
- Nuove forme di finanziamento privato (Banca Etica)

(Si possono ridurre i seminari specifici ed aumentare il n. di cicli sul percorso per la Creazione d'Impresa, a secondo delle esigenze emergenti dalle utenti del COF)

- **MERCATO DEL LAVORO/POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (230 ore)**

(Da bando: Esperto della legislazione in materia di pari opportunità e del mercato del lavoro con particolare riferimento alla ricerca attiva)

- Mercato del lavoro locale (per aree: turismo, agricoltura, servizi, industria >> caratteristiche attuali, quelle in sviluppo, figure professionali emergenti)
- Strumenti di ricerca attiva del lavoro
- Come compilare un curriculum vitae
- Come fare un colloquio di lavoro
- Come si risponde ad un annuncio
- La contrattualistica sul lavoro flessibile
- Alfabetizzazione informatica
- Percorsi di carriera (voucher)

N. 28 seminari c/o il COF

2/3 seminari al mese (da luglio 2003 a maggio 2004- escluso agosto)

N. 28 seminari sul territorio

2/3seminari al mese (da luglio 2003 a maggio 2004- escluso agosto)

Con l'intenzione di offrire un servizio ai Centri per l'Impiego, a questi seminari sono permanentemente invitati a partecipare anche dipendenti dei Centri addetti all'orientamento

Si pensa di coinvolgere in tale azione circa 4.500 donne ipotizzando la partecipazione di 20 donne per ciclo ai percorsi sulla creazione d'impresa, 20/30 a settimana al percorso sull'orientamento, e 45/50 ai seminari tematici.

Tutor Seminari

Assisteranno gli esperti nella gestione dei seminari, occupandosi della convocazione delle partecipanti (se necessaria), della predisposizione e cura dei registri presenza/materiali didattici, della riproduzione dei materiali. In collaborazione con il comunicatore, organizzeranno la promozione delle attività seminariali sul territorio (sede di svolgimento, autorizzazioni, comunicazioni ecc.).

Baby Parking

Il servizio di baby parking presso il COF è utile a diffondere un segnale di tipo culturale: 4 ore al giorno per 3 gg. a settimana in corrispondenza con i seminari.

E' un servizio che va prenotato. Si può concordare con la società titolare dei Percorsi Integrati una modalità di gestione in comune del servizio.

Il Camper

Si ipotizza un utilizzo del Camper concentrato nel periodo estivo e più raro in quello invernale:

2/3 uscite a settimana da giugno fino a ottobre in corrispondenza con le feste tipiche del territorio (escluso agosto).

1 uscita ogni due settimane (in corrispondenza magari con i seminari da svolgere sul territorio) da novembre ad aprile.

1 tutor del COF + 1 tutor dei Centri per l'Impiego

Tirocini Formativi

Agganciati a concrete opportunità occupazionali, servono ad offrire una opportunità in più alle donne che hanno già sviluppato una adeguata formazione e hanno bisogno di acquisire esperienza pratica. Saranno organizzati in collaborazione con le Associazioni di Categoria che aderiscono alla Rete dei Servizi e Partenariale, in modo da rendere maggiormente efficace la loro organizzazione. (V. Parte IV: Buone prassi)

Percorsi Integrati

- Esperto in Progettazione Tecnologica Tessile applicata al sistema CAD.
- Esperto in biotecnologia applicata a diversi settori (industria, agrario, ecc.)
- Esperto in attività di valorizzazione e riqualificazione – in chiave turistica – del patrimonio artistico, culturale e da ambientale della provincia beneventana.

Sono 400 ore di formazione (selezione ed accompagnamento/ modulo di orientamento/ modulo di specializzazione/ modulo di orientamento/stage) che coinvolgeranno in via preferenziale le donne iscritte al COF.

Agganciati a concrete opportunità occupazionali: associazioni di categoria / Rete partenariale, partiranno a settembre/ottobre per concludersi a gennaio con lo stage presso le aziende.

Azioni pubblicitarie

Si ritiene necessario intervenire sul territorio con adeguate e mirate azioni pubblicitarie allo scopo di raggiungere e coinvolgere il maggior numero di donne, con particolare riferimento ad uno dei target previsti dal progetto approvato (donne sole, con figli a carico).

Comunicatore

L'esperto in comunicazione dovrà elaborare un Piano di comunicazione finalizzato sollecitare ed incentivare la partecipazione delle donne all'attuazione della misura e a mantenere accesa nel tempo l'attenzione sul COF, dovrà occuparsi della comunicazione verso l'esterno (informazione sulle attività formative presso il COF, e sul territorio), intrattenendo proficui rapporti con i massa media. Tutta l'attività dovrà essere svolta in piena collaborazione con il Front-office, le tutor, gli orientatori, e le animatrici, oltre che con i responsabili di progetto e la coordinatrice.

L'esperto dovrà provvedere alla raccolta dei materiali da inserire nel sito, e dei dati necessari per effettuare *l'Indagine sulla Condizione della Donna in Provincia di Benevento*. Dovrà infine archiviare tutto quanto viene pubblicato sul Cof e sulla misura 3.14 in generale.

Pubblicazioni

Gli esperti titolari dei seminari dovranno predisporre il materiale da consegnare alle partecipanti, che via via integrerà la biblioteca dedicata.

Sito

Dovrà fornire indicazioni generali sulla Misura 3.14 (finalità, strumenti ecc.), sul COF (come e perché è nato), sui servizi offerti (spiegando in che cosa consistono i servizi e come si accede).

Riporterà il calendario dei seminari e quello del Camper.

Dovrà inoltre rendere possibile la compilazione da postazione remota della scheda anagrafica utilizzata per il contatto con le utenti del COF.

Il sito dovrà fornire informazioni sulla legislazione in materia di Pari Opportunità e Diritti (materiale già raccolto ed elaborato per la biblioteca dedicata del COF).

Con cadenza settimanale/quindicinale dovrà essere aggiornato nella parte relativa alle opportunità del territorio, riportando la newsletter predisposta dalle operatrici del COF.

Il software di gestione dell'anagrafica dovrà essere in grado di elaborare i dati derivanti dalle schede compilate, così che possano essere tempestivamente utilizzati sia per calibrare l'attività formativa dei seminari tematici, sia per uno studio più generale sulla condizione della donna.

Diffusione dei risultati

Si ritiene di produrre una pubblicazione/cd che rappresenta l'elaborazione dei dati raccolti sulla condizione della donna nel Sannio, e che offra nello stesso tempo una panoramica sulla legislazione in materia di Pari Opportunità.

Parte quarta

D. Le Buone Prassi

Il carattere sperimentale del Protocollo ha permesso di investire sull'innovazione, sia dei servizi che della procedure. Pertanto, dopo otto mesi di attività, si segnalano alcune attività che possono essere connotate quali buone prassi:

1. il modello organizzativo complesso, che ha visto la provincia e l'agenzia affiancarsi nella gestione delle azioni;
2. il percorso di team building per gli operatori del progetto;
3. i tirocini formativi;
4. il coinvolgimento del personale dei centri per l'impiego
5. l'integrazione con la Misura 3.10 "Un modello di formazione integrata e cooperativa", nell'ambito del quale è stato costituito un comitato promotore per la Commissione provinciale di parità.

Il modello organizzativo

Il primo elemento rappresenta un punto di forza del progetto, che fin dalla sua genesi è stato inquadrato come *programma-quadro* della Provincia, al fine di sottolineare l'impostazione dell'intervento come *azione di sistema sulle pari opportunità*. Infatti, l'utilizzo di un modello complesso (che coinvolge almeno tre livelli di soggetti (Provincia, Agenzia di sviluppo locale, terzi affidatari di pezzi di attività) ha condotto ad un'integrazione di competenze e ad uno scambio di esperienze e di approcci che hanno permesso una maggiore socializzazione degli obiettivi del progetto e, quindi, una maggiore efficacia dell'azione.

Ovviamente, l'attuazione di tale modello non è stata scevra di criticità, date proprio dalla differenza di approcci alla tematica, che nella fase di start-up hanno richiesto un massiccio investimento in termini di lavoro di gruppo e di momenti di confronto. In tal senso, la centralità delle risorse umane e la qualità delle competenze individuali hanno rivestito un ruolo determinante.

D'altra parte, proprio l'aver affrontato le problematiche connesse all'attuazione in un contesto collegiale, ha consentito di sedimentare alcune conoscenze e strumenti che renderanno più facile il prosieguo del progetto, nonché la sua sostenibilità da parte della

provincia e del territorio. A dimostrazione di questo, nel prorogare la sperimentazione fino a giugno 2004, la Provincia ha manifestato la propria volontà di sostenere il progetto anche con risorse proprie, così come evidenziato nel piano di ottimizzazione.

Il percorso di team building per gli operatori del progetto

Strettamente connesso al modello organizzativo, vi è il percorso di team building che ha coinvolto tutti gli operatori di progetto ed in particolare:

- il personale interno della provincia, (responsabile di procedimento, referente di progetto, responsabile della rendicontazione);
- il personale con competenze dedicate che la provincia ha acquisito tramite procedure di evidenza pubblica e dedicato specificamente all'attuazione del programma;
- il personale con competenze dedicate acquisito dall'agenzia, sempre con procedura di evidenza pubblica;
- le animatrici di pari opportunità.

L'obiettivo è stato quello di socializzare gli obiettivi di progetto, creare linguaggi ed approcci comuni al tema delle pari opportunità, verificare in maniera partecipata lo stato di avanzamento del programma. Il percorso è tuttora in corso, in quanto si è realizzata una modalità di accompagnamento, in base alla quale gli specifici momenti di aula sono stati utilizzati per la risoluzione dei problemi operativi incontrati nell'attuazione del progetto. Al momento, si stanno costruendo gli indicatori per la valutazione ed il monitoraggio in una sessione a tal scopo dedicata.

Il risultato del percorso è stato quello di consolidare un *laboratorio permanente* che ha aggiornato progressivamente la progettazione esecutiva in corso d'opera in relazione ai bisogni del progetto e delle utenti.

I Tirocini Formativi

Costituiscono il banco di prova utile a coniugare le esigenze di sviluppo locale delle imprese sannite con le competenze delle donne certificate dai servizi di orientamento del C.O.F.

Rappresentano un risultato tangibile di come l'obiettivo di migliorare l'occupabilità femminile passi attraverso la sperimentazione di primi contatti con il mondo del lavoro in settori produttivi strettamente legati alle vocazioni del territorio.

A tale proposito, con il supporto della rete partenariale, si sottoporrà alle associazioni di categoria una scheda di analisi dei fabbisogni della domanda di lavoro, già predisposta dal gruppo di lavoro, che andrà ad incrociarsi con la banca dati dell'offerta di lavoro femminile.

Il risultato di questo matching sarà la stipula di convenzioni con le aziende dei diversi rami di attività interessati sia allo sviluppo che alla salvaguardia di un patrimonio artigianale in via di estinzione, per l'attivazione di una quota di tirocini formativi regolamentati secondo la normativa vigente in materia.

Il coinvolgimento del personale dei centri per l'impiego

Tale integrazione ha avuto l'obiettivo di creare una filiera tra i servizi per l'occupabilità messi in campo a valere sulla Misura 3.14 e i servizi per l'occupazione tipici dei centri per l'impiego, al fine di evitare duplicazioni ed evidenziare chiaramente le differenti finalità dei due servizi nei confronti dell'utenza. In particolare, gli operatori dei centri per l'impiego sono stati coinvolti in un'azione di sensibilizzazione al genere, di modo che fra i due livelli di servizio ci fosse un approccio coerente e rispettoso dei principi di pari opportunità. Inoltre, il personale dei centri per l'impiego ha offerto la propria disponibilità a partecipare alle uscite del camper, a complemento del personale del centro per l'occupabilità femminile. In tal senso, anche il ruolo delle animatrici provinciali di pari opportunità è stato fondamentale, poiché ha permesso di contestualizzare questo intervento nell'ambito delle azioni per l'avvio della rete partenariale.

L'integrazione con la Misura 3.10 "Un modello di formazione integrata e operativa"

La Provincia di Benevento è stata soggetto attuatore di un'altra Misura del POR, la 3.10, che ha per obiettivo il rafforzamento delle competenze della pubblica amministrazione.

All'interno dei vari percorsi, si è deciso di dedicare un *cantiere* all'accompagnamento alla costituzione del Comitato di Pari Opportunità aziendale, coinvolgendo 80 donne dipendenti di vari enti del territorio provinciale. Tale azione è stata strettamente intersecata con quelle della Misura 3.14, soprattutto sul fronte della rete istituzionale e partenariale, curata dalle animatrici provinciali di pari opportunità.

Questa prassi ha evidenziato come l'utilizzo integrato delle misure del POR che hanno obiettivi convergenti permetta di massimizzarne l'efficacia a livello territoriale.

Considerata la specificità del tema delle pari opportunità, quest'approccio ha sortito risultati molto interessanti da un punto di vista della sensibilizzazione al tema e della promozione del maistreaming.

Parte Quinta

E. I PIANI FINANZIARI

Azione A

Il piano finanziario dell'Azione A per la Misura 3.14 prevedeva una dotazione finanziaria pari ad Euro 516.456,80. Nel piano che si allega, si riportano l'importo iniziale del progetto e l'ipotesi di ottimizzazione per un importo pari a Euro 160.774, 45.

Azione B

Il piano finanziario dell'Azione B per la Misura 3.14 prevedeva una dotazione finanziaria pari ad Euro 619.748,28. Nel piano che si allega, si riportano l'importo iniziale del progetto e l'ipotesi di ottimizzazione per un importo pari a Euro 30.301,49.

Azione C

Il piano finanziario dell'Azione C per la Misura 3.14 prevedeva una dotazione finanziaria pari ad Euro 87.797,67. Nel piano che si allega, si riportano l'importo iniziale del progetto e l'ipotesi di ottimizzazione per un importo pari a Euro 24.000,00.

PIANO FINANZIARIO CENTRO - AZIONE A -		
(Importi in Euro)		
	Finanziamento Regione Campania	Finanziamento Aggiuntivo Provincia di Benevento
Totale	€ 516.456,91	€ 145.774,45
A) Preparazione del progetto	Totale Parziale A)	Totale Parziale A)
Totale A	€ 53.710,08	€ -
B) Spese generali di realizzazione	Totale Parziale B)	Totale Parziale B)
B.1) Risorse tecnologiche		
Manutenzione e gestione risorse tecnologiche		€ 1.101,77
Costo delle telecomunicazioni (posta elettronica e internet)		€ 3.000,00
Totale B.1	€ 57.843,17	€ 4.101,77
B.2) Immobili arredi e attrezzature		
Manutenzione ordinaria e pulizia locali		€ 3.305,32
Manutenzione ordinaria attrezzature		€ 1.101,77
Totale B.2	€ 92.824,68	€ 4.407,09
B.3) Costi generali		
Assicurazioni (limitatamente ai rischi non coperti da assicurazioni obbligatorie per legge)		
Illuminazione e forza motrice		€ 1.239,50
Riscaldamento e condizionamento		€ 1.239,50
Telefono Spese postali		€ 826,33
Cancelleria e stampati		€ 1.724,70
Totale B.3	€ 12.013,59	€ 5.030,03
B.4) Altre spese		
IRAP		€ 1.718,02
Testi didattici e dispense		€ 826,33
Altre spese correnti: materiali di comunicazione		€ 4.675,00
Totale B.4	€ 15.770,67	€ 7.219,36
B.5) Spese personale		
B.5.1) Personale dipendente		
Personale specializzato part time		€ 20.307,91
Orientatore		€ 25.153,96
Personale front-office part time		€ 7.615,47
Autista unità mobile part time		€ 3.346,64
Gettoni di presenza/consulenze		€ 2.400,00
B.5.1.A) Tutoraggio		€ -
Tutor		€ 13.600,00
Totale B.5.1	€ 51.996,88	€ 72.423,97
B.5.2) Consulenza, formazione per formatori, docenza, mentoring		
Totale B.5.2	€ 32.636,80	
B.5.3) Amministrazione e Rendicontazione		
Totale B.5.3	€ 30.615,53	€ 17.348,80
B.5.3.A) Spese per revisione contabile		
Consulente		€ 1.032,91
Totale B.5.3.A		€ 1.032,91
B.5.4) Viaggi e trasferte		
Totale B.5.4	€ 2.582,28	
B.6) Spese per utenti		
Indennità corrisposta e assicurazione INAIL partecipanti disoccupati		€ 8.263,31
Rimborso spese di viaggio ai partecipanti per raggiungere la sede delle attività		€ 2.754,44
Vitto partecipanti		€ 2.754,44
Spese per l'organizzazione di stage e tirocini e di inserimento lavorativo. Es. assistenza domiciliare alle persone a carico, baby sitting)		€ 4.131,66
Totale B.6	€ 49.063,41	€ 26.167,15
Totale B	€ 345.347,01	€ 137.731,09
C) Direzione e valutazione del progetto	Totale Parziale C)	Totale Parziale C)
C.1) Coordinamento		
Consulente Junior		
Totale C.1	€ 21.815,04	€ 14.543,36
Totale C	€ 52.264,32	€ 14.543,36
D) Azioni di comunicazione	Totale Parziale D)	Totale Parziale D)
D.1) Informazione e pubblicità relativa alle singole azioni ed ai risultati del progetto		
Totale D.1	€ 41.894,93	€ 4.500,00
D.2) Diffusione dei risultati		
Totale D.2	€ 23.240,56	€ -
Totale D	€ 65.135,49	€ 4.000,00
Totale generale	€ 516.456,91	€ 160.774,45

PIANO FINANZIARIO PERCORSI - AZIONE B -

(Importi in Euro)

	Finanziamento Regione Campania	Finanziamento Aggiuntivo Provincia di Benevento
Totale	€ 619.748,28	€ 30.301,49
A) Preparazione del progetto	Totale Parziale A)	Totale Parziale A)
Totale A	€ 47.523,24	€ -
B) Spese generali di realizzazione	Totale Parziale B)	Totale Parziale B)
B.1) Risorse tecnologiche		
Totale B.1	€ 19.625,36	
B.2) Immobili arredi e attrezzature		
Totale B.2	€ 34.602,61	
B.3) Costi generali		
Totale B.3	€ 10.480,23	
B.4) Altre spese		
Totale B.4	€ 4.141,78	
B.5) Spese personale		
B.5.1 Personale dipendente		
Personale interno		
Personale Amministrativo		
Totale B.5.1	€ 24.542,03	€ 14.725,22
B.5.2 Consulenza, docenza, mentoring		
Totale B.5.2	€ 247.905,60	€ -
B.5.3 Amministrazione e Rendicontazione		
Totale B.5.3	€ 13.634,40	€ 7.726,16
B.5.3.A Spese per revisione contabile		
Totale B.5.3.A		€ 1.032,91
B.5.4 Viaggi e trasferte		
Totale B.5.4	€ 2.582,28	
B.6) Spese per utenti		
Totale B.6	€ 178.032,22	
Totale B	€ 535.546,52	€ 23.484,29
C) Direzione e valutazione del progetto	Totale Parziale C)	Totale Parziale C)
C.1 Coordinamento		
Totale C.1	€ 10.225,80	€ 6.817,20
C.2 Monitoraggio		
Totale C.2	€ 2.897,22	
C.3 Valutazione		
Totale C.3	€ 2.897,22	
Totale C	€ 16.020,24	€ 6.817,20
D) Azioni di comunicazione	Totale Parziale D)	Totale Parziale D)
D.1 Informazione e pubblicità relativa alle singoli azioni ed ai risultati del progetto		
Totale D.1	€ 2.582,28	€ -
D.2 Diffusione dei risultati		
Totale D.2	€ 18.075,99	€ -
Totale D	€ 20.658,28	€ -
Totale generale	€ 619.748,28	€ 30.301,49

Azione C

Voci	Finanziamento Regione Campania	Finanziamento Aggiuntivo Provincia di Benevento
Totale	€ 87.797,67	€ 24.000,00
A.1.1 - Retribuzione ed oneri personale interno		
A.1.2 - Collaborazioni professionali docenti esterni	€ 87.797,67	€ 24.000,00
Totale (A) Personale Docente	€ 87.797,67	€ 24.000,00
Totale (B) Allievi	€ -	€ -
Totale (C) Funzionamento e gestione	€ -	€ -
Totale (D) Altre Spese - Organizzazione	€ -	€ -
Totale (E) Sensibilizzazione e Diffusione	€ -	€ -
Totale (F) Incentivi per la partecipazione di persone non autonome	€ -	€ -
Totale (G) Formazione dei Docenti	€ -	€ -
Totale (H) Monitoraggio e valutazione	€ -	€ -
Totale Progetto	€ 87.797,67	€ 24.000,00

RIEPILOGO GENERALE

Allegato 4)

PIANO FINANZIARIO CENTRO - AZIONE A -

	Finanziamento x attività dal 01.11.2003 al 31.12.2003	Finanziamento x attività dal 01.01.2004 al 31.03.2004	Finanziamento x attività dal 01.04.2004 al 30.06.2004	Totale finanziamento Provincia di Benevento aggiuntivo x attività fino al 30.06.2004
Totale	€ 40.193,61	€ 60.290,42	€ 60.290,42	€ 160.774,45

PIANO FINANZIARIO PERCORSI - AZIONE B -

	Finanziamento x attività dal 01.11.2003 al 31.12.2003	Finanziamento x attività dal 01.01.2004 al 31.03.2004	Finanziamento x attività dal 01.04.2004 al 30.06.2004	Totale finanziamento Provincia di Benevento aggiuntivo x attività fino al 30.06.2004
Totale	€ 7.575,37	€ 11.363,06	€ 11.363,06	€ 30.301,49

ANIMATRICI PARI OPPORTUNITA' - AZIONE C -

	Finanziamento x attività dal 01.11.2003 al 31.12.2003	Finanziamento x attività dal 01.01.2004 al 31.03.2004	Finanziamento x attività dal 01.04.2004 al 30.06.2004	Totale finanziamento Provincia di Benevento aggiuntivo x attività fino al 30.06.2004
Totale	€ 6.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 24.000,00

TOTALE GENERALE

	Finanziamento x attività dal 01.11.2003 al 31.12.2003	Finanziamento x attività dal 01.01.2004 al 31.03.2004	Finanziamento x attività dal 01.04.2004 al 30.06.2004	Totale finanziamento Provincia di Benevento aggiuntivo x attività fino al 30.06.2004
Totale	€ 53.768,99	€ 80.653,48	€ 80.653,48	215.075,94

RIEPILOGO GENERALE

Allegato 5)

PIANO FINANZIARIO CENTRO - AZIONE A

Totale	160.774,46
di cui Agenzia Sannio Europa	60.492,16

PIANO FINANZIARIO PERCORSI - AZIONE B

Totale	30.301,49
di cui Agenzia Sannio Europa	14.543,36

ANIMATRICI PARI OPPORTUNITA' - AZIONE C

Totale	24.000,00
--------	-----------

TOTALE GENERALE

Totale Agenzia Sannio Europa	75.035,52
Totale Budget	215.075,95